

Quarto incontro - Martedì 9 novembre 2021, ore 11.30

## **Il Concilio: una grande luce per non perdere la bussola**

---

La gran luce che si diffonde dal Concilio Vaticano II dipende dal valore dei suoi documenti. Ne ha parlato Paolo VI in un discorso all'udienza generale del 12 gennaio 1966, di cui vorrei proporvi qualche stralcio (pag. 5)

*La libertà ci fa paura: intervista di papa Francesco*

*I 16 documenti del Concilio, distinti in*

### **4 Costituzioni:**

- ✦ Lumen Gentium
- ✦ Dei Verbum
- ✦ Sacrosanctum Concilium
- ✦ Gaudium et spes

### **9 Decreti:**

- ✦ Su la formazione sacerdotale
- ✦ Su il ministero e la vita sacerdotale
- ✦ Su l'Ufficio pastorale dei Vescovi
- ✦ Su il rinnovamento della vita religiosa
- ✦ Su l'apostolato dei laici
- ✦ Su l'attività missionaria della Chiesa
- ✦ Su l'ecumenismo
- ✦ Su le Chiese orientali cattoliche
- ✦ Su gli strumenti di comunicazione sociale

### 3 Dichiarazioni:

- ✦ Educazione cristiana
- ✦ Libertà religiosa
- ✦ Chiesa e religioni non cristiane.

Allontanarsi dagli insegnamenti del Concilio fa perdere la bussola come è avvenuto con Mons. Marcel Lefebvre che si è intestardito nel rifiutare una delle costituzioni del Concilio, quella sulla liturgia e su alcune aperture riguardanti la libertà religiosa, l'ecumenismo e i rapporti Chiesa-Mondo.

Non voglio soffermarmi su questo scisma. Ma su un evento contemporaneo, un caso concreto che ha visto contrapporsi Papa Francesco con l'emerito Benedetto XVI.

Benedetto XVI, nel tentativo di favorire il ritorno dei lefebvriani alla piena comunione con Roma, pensando che a fare difficoltà fosse solo un problema "liturgico" di celebrazione del Mistero della Salvezza, concesse a chi non aveva accettato le nuove riforme della liturgia volute dal Concilio Ecumenico Vaticano II di continuare a seguire il vecchio ordine liturgico.

Con il *Motu Proprio "Summorum Pontificum"* del 7 luglio 2007 decide di liberalizzare assieme al *Novus Ordo* il *Vetus Ordo* di celebrazione della liturgia, chiamando espressione ordinaria della "lex orandi" ("legge della preghiera") della Chiesa cattolica il messale romano promulgato da Paolo VI e espressione straordinaria della stessa "lex orandi" il messale romano promulgato da San Pio V e nuovamente edito dal Beato Giovanni XXIII.

Queste due espressioni della "lex orandi" della Chiesa non porteranno in alcun modo a una divisione nella "lex credendi" ("legge della fede"); sono infatti due usi dell'unico rito romano.

Purtroppo Papa Benedetto si sbagliava; la vigenza contemporanea generalizzata di due riti che lui chiama due usi dell'unico rito romano ha dimostrato il contrario.

La sua magnanimità e benevolenza che aveva lo scopo di favorire il ritorno degli scismatici alla piena unità della Chiesa e di accontentare alcuni nostalgici cattolici, invece di favorire l'unità ha accresciuto l'incomprensione, le contrapposizioni, il malanimo, perché i nostalgici del vecchio ordine hanno preteso di poter celebrare anche i sacramenti, di seguire un altro calendario, di non attenersi alle sequenze delle letture, secondo le indicazioni della

riforma di Paolo VI, invece che favorire il ritorno ha favorito il perpetuarsi delle differenziazioni se non divisioni.

Ricordo che diventato Vescovo, frequentando a Roma il corso di formazione per nuovi Vescovi, a chi ci invitava ad avere comprensione e a liberalizzare l'uso del vecchio ordine liturgico, io dissi "Finora il colore delle pecore della Chiesa è chiaro: o son bianche o son nere. Questa insistenza favorirà il sorgere di un nuovo vello, quello a macchie di leopardo, che invece di favorire l'unità fomenterà la divisione". Così è stato, anche perché il motu proprio di Papa Benedetto bypassava i Vescovi che sono i primi responsabili e celebranti della liturgia.

### *Illustrare i cambiamenti legati al Vetus Ordo*

Questa situazione ha costretto Papa Francesco, a distanza di 13 anni, ad intervenire, ma ascoltiamo la lettera delicata e rispettosa verso il suo predecessore, del resto ancora vivente, ma anche decisa a riportare la pratica della Chiesa nella linea indicata dal Concilio. Ma ascoltiamo direttamente cosa scrive ai vescovi Papa Francesco.

### *Traditionis custodes*

Motivi di contrasti e di incomprensioni si sono verificati anche nella celebrazione dei due Sinodi sulla famiglia e nel Sinodo dell'Amazzonia.